



**DOCUMENTO CONCLUSIVO
DI PROPOSTA
PER UN NUOVO ASSETTO DEGLI OTCO DEL CAI**

DEL 8 NOVEMBRE 2010

a cura del Gruppo di lavoro del CC composto da

Luigi Grossi (relatore), Alberto Alliaud, Massimo Doglioni, Gian Carlo Nardi, Angelo Schena

FINALITA' IMPRESCINDIBILI

“volontà di recuperare nei Titolati:

- una comune identità attraverso una visione unitaria e razionale dell'appartenenza al Club;**
- una condivisa formazione alla montagna su comuni parametri di cultura, sicurezza e rispetto per l'ambiente”**



OBIETTIVO DEL RIASSETTO

1

PREDISPORRE STRUTTURALMENTE GLI OTCO AD UNA INIZIALE INTEGRAZIONE TRA LORO CON LA PROSPETTIVA DI UN LORO ACCORPAMENTO

Ciò permetterà di verificare inizialmente, attraverso la trasversalità delle migliori risorse culturali, tecniche e gestionali, oggi variamente distribuite, e lo scambio delle esperienze sociali attraverso il dialogo e la reciproca considerazione paritetica, le loro autentiche affinità e quindi la sostenibilità del progetto di accorpamento là dove risulti attuabile.

QUINDI SI PROPONE PER UN PERIODO DI UN MANDATO (3 ANNI - 2011/2013):



A

Per le commissioni

Attività Alpinistiche (CNSASA)

Attività Escursionistiche (CCE)

Attività Giovani (CCAG)

Attività Speleologiche (CCS)

Nei primi due anni:

un parziale reciproco inserimento negli organici degli OTCO di propri referenti (uno per Commissione) là dove sia auspicabile una stretta collaborazione;

Nel terzo anno:

la razionalizzazione degli OTCO dove la collaborazione sia risultata soddisfacente e costruttiva tanto da permetter lo snellimento degli apparati.



B

Per le commissioni

Commissione Tutela Ambiente Montano

Comitato scientifico

Commissione Medica

Nei primi 2 anni:

realizzare un coordinamento della loro attività didattico-culturale finalizzata all'attuazione di un progetto di percorso formativo specialistico, rivolto a tutti i Titolati Istruttori e Accompagnatori per integrare maggiormente nel tessuto sociale la cultura scientifico-medica-ambientale;

Nel terzo anno:

la razionalizzazione degli OTCO se la collaborazione sia risultata soddisfacente e costruttiva tanto da permetter lo snellimento degli apparati.



OBIETTIVO DEL RIASSETTO

2

PREDISPORRE UN COORDINAMENTO TRA LE GESTIONI DELLE ATTUALI SCUOLE DEGLI OTCO PER FAVORIRE LA LORO INTEGRAZIONE DIDATTICA CON LA PROSPETTIVA DI COSTRUIRE UNA GESTIONE UNICA

Il coordinamento dovrà maturare un'esperienza sulla **collaborazione didattica** indispensabile fondamento di una regia unica ed essenziale oggi per definire e sviluppare i percorsi formativi risultati lacunosi (vedi quaderno UniCai), allineare i requisiti di base e la formazione sulla cultura della sicurezza, sull'emergenza, sulla conduzione e responsabilità operativa.

QUINDI SI PROPONE PER UN PERIODO DI UN MANDATO (3 ANNI - 2011/2013):



A

Per le commissioni

Attività Alpinistiche (CNSASA) - Attività Escursionistiche (CCE)

Attività Giovani (CCAG) - Attività Speleologiche (CCS)

Nei primi 2 anni:

la creazione di una struttura di coordinamento sul tavolo di UniCai, preposta ad affrontare tutte le problematiche di costruzione dei percorsi formativi che precedono le fasi di verifica dei Titolati Istruttori, Accompagnatori e Operatori.

Nel terzo anno:

la razionalizzazione delle direzioni delle Scuole, dove la collaborazione sia risultata soddisfacente e costruttiva tanto da permetter lo snellimento di tali apparati.



B

Per le commissioni

Medico-Scientifico-Ambientale (CCM - CCS - CCTAM)

Servizio valanghe italiano (SVI)

la disponibilità immediata di programmi, dispense e docenti specializzati da impiegare nelle Scuole e conseguentemente nei percorsi formativi e nelle fasi di verifica dei Titolati Istruttori, Accompagnatori e Operatori.



C

di progettare e istituire prima possibile dei **percorsi-esame strutturati a moduli** per le **fasi di verifica** dei Titolati di primo e secondo livello; ciò implica che argomenti comuni anche se sviluppati a livelli diversi potranno essere temi di verifica in sessioni comuni, che vedranno la partecipazione trasversale dei docenti e di tutte le categorie di potenziali nuovi titolati.



OBIETTIVO DEL RIASETTO

3

RAZIONALIZZAZIONE IMMEDIATA DI ALCUNE ATTIVITA' SENZA TITOLATI

questo obiettivo propone, a fronte della valutazione di questo Gruppo di Lavoro di affinità o peculiarità accertate tra gli OTCO a seguito indicati, il loro accorpamento o il loro passaggio a Struttura Operativa;

SI PROPONE DI



accorpare

le strutture che trattano le tematiche sulla Sentieristica con la Commissione Rifugi e Opere Alpine, nella **Commissione Rifugi e Sentieri** (senza titolati), per la loro comune presenza e condivisione delle problematiche sul territorio e per la loro comune dipendenza dalle legislazioni e dalle amministrazioni regionali e locali.



trasformare in Strutture Operative

**Servizio Valanghe Italiano
Biblioteca Nazionale,
Commissione Cinematografica**

Manca comunque ancora l'informazione di come queste strutture possano, per la loro autonomia finanziaria, concorrere significativamente al loro autofinanziamento, senza il quale nessuna Struttura Operativa ha significato di esistere, quindi per ora dovranno rimanere OTC. Per lo SVI, inoltre, si auspica che ciò non sia di impedimento al suo necessario apporto formativo attraverso percorsi specialistici rivolti ai Titolati Istruttori e Accompagnatori per integrare maggiormente nel tessuto sociale la cultura della conoscenza dell'ambiente innevato.



SI PROPONE DI

lasciare invariata

Commissione Pubblicazioni

con l'impegno di sviluppare maggiormente il proprio ruolo culturale/comunicativo nel sodalizio e di affrontare con coraggio il mondo informatico-digitale che caratterizza ormai da diversi anni lo sviluppo del settore.

La Commissione Legale,

OTC consultivo, nella realtà attuale non ha significato come commissione permanente.



Il Coordinamento degli OTCO in UniCai

UniCai dovrà essere mantenuta e rafforzata, ampliando l'organigramma del CTC e **ridisegnando il regolamento nelle modalità decisionali**. La funzione di coordinamento dei presidenti degli OTCO del CTC con modalità decisionali di “consenso unanime”, dà certamente un profilo democratico alla conduzione delle controversie in UniCai, ma il blocco determinato da veti e atteggiamenti ostruzionistici dei presidenti ne svilisce il ruolo ed il prezioso lavoro che svolge.



CONCLUSIONI

Quali vantaggi comporta l'attuazione completa di questo progetto?

- 1 unica regia per le attività oggi con medesime competenze;
- 2 maggiore uniformità nei programmi;
- 3 ottimizzazione delle risorse;
- 4 maggiore uniformità didattica.
- 5 iter formativi condivisi e calibrati.
- 6 superamento delle controversie sulle competenze e ambiti operativi.
- 7 maggiori qualità su di una medesima “Cultura della Sicurezza”.
- 8 minimizzazione delle sovrapposizioni delle attività tra OTCO.



GLI SVILUPPI DEL PROGETTO

A LIVELLO REGIONALE E SEZIONALE

a livello regionale

- I GR dovranno costituire un coordinamento territoriale delle commissioni tecniche, regionale o di area che permetta di maturare la medesima esperienza collaborativa prima di attuare eventuali razionalizzazioni.

a livello sezionale

- Le sezioni potranno costituire, ove lo ritenessero conveniente e utile per la loro realtà, una struttura didattica di coordinamento delle attività didattiche esistenti
- Potranno altresì costituire, con modalità stabilite dal coordinamento UniCai, scuole pluridisciplinari riconosciute con titolati di diversi settori.

